



Minori: 26 e 27 ottobre a Roma confronto Italia-Marocco su modalità di riconoscimento della 'kafala'

Secondo 'Colloquio' italo-marocchino di Diritto Comparato. Opportunità per fare il punto sulle difficoltà normative che impediscono ancora la piena attuazione della Convenzione dell'Aja del 1996 nel nostro Paese. Anche Ai.Bi. presente per ascolto e proposte

Milano, 25 ottobre 2017 (Ai.Bi.) - Riprendere le fila di un dialogo che possa portare - al più presto - a un accordo tra parti per **rendere concreti, anche in Italia, gli effetti della Convenzione dell'Aja del 1996 nella parte che parla del riconoscimento della 'kafala', l'istituto giuridico di diritto musulmano** di tutela temporanea tra parenti, all'interno della quale **è compresa la protezione dei minori abbandonati o in difficoltà**: sarà questo il centro del 'Secondo Colloquio italo-marocchino di Diritto Comparato', in programma **giovedì 26 e venerdì 27 ottobre** a Roma.

Organizzato dalle **Supreme Corti di Cassazione d'Italia e del Regno del Marocco**, oltre che - tra gli altri - dall'Università 'Luigi Vanvitelli' e da quella di Rabat 'Mohamed V', l'appuntamento è stato pensato come momento di confronto e **incontro tra i più importanti esperti di diritto dei due Paesi** rispetto a sistemi giuridici tanto diversi quanto legati, in un momento storico fortemente caratterizzato da **migrazioni** e dalla crescita di **società multiculturali**.

Sullo sfondo della discussione, il tema - delicato e spinoso - della **tutela dei minori stranieri che vivono in Italia provenienti dal Paese nordafricano**. Per questo, saranno **presenti le massime autorità giuridiche dei due Stati**; non a caso, la due giorni si tiene presso la sede del Consiglio Nazionale Forense (via del Governo Vecchio, 3 - Roma) e nella 'casa' della **Corte di Cassazione**, in piazza Cavour. Un 'colloquio' promosso e sostenuto anche dall'Istituto per l'Oriente 'Carlo Alfonso Nallino' di Roma.

Tra i protagonisti che si sono adoperati a suo tempo per l'inserimento, nel nostro ordinamento, dei dettami della Convenzione dell'Aja del 1996 sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori - ratificata nel nostro Paese solo due anni fa, nel giugno del 2015 ed esecutiva dall'ottobre 2016 - anche l'**Associazione 'Amici dei Bambini', che sarà presente in entrambe le giornate con interrogativi e proposte utili per cercare di uscire al più presto dall'impasse**.

Proprio l'**assistenza legale del minore tramite 'kafala' fu stralciata**, a suo tempo, dalla legge nazionale di esecuzione della Convenzione, creando di fatto **un 'cortocircuito' normativo** nei rapporti tra Italia e Marocco **sulle questioni inerenti l'applicazione di questo istituto giuridico per i minori marocchini** presenti nel nostro Paese.

*"La **Presidenza del Consiglio dei Ministri, autorità centrale italiana competente in base all'art. 33 della Convenzione** - spiega l'avvocato **Enrica Dato**, esperta di diritti dei minori per Ai.Bi., che parteciperà al Colloquio - ha il potere di **approvare o meno le misure di 'kafala' disposte all'estero per minori di cui***

*è prevista la residenza in Italia **senza che, tuttavia, tale approvazione sia sorretta da requisiti e procedimenti predefiniti**.*

Un 'vuoto' sul quale sarà apertissimo il confronto nei due giorni di dibattito in programma nella Capitale. Anche perchè **i numeri dell'attualità** confermano l'importanza della posta in gioco: **secondo l'ISTAT, il Marocco anche quest'anno si conferma come nazione in cima alla lista dei Paesi di provenienza dei minori che vivono nel nostro Paese**, con **510.450 persone** regolarmente residenti.

[A questo link è possibile consultare il programma completo dell'iniziativa](#)